

## Al via i festeggiamenti per il centenario della nascita

# Mostre, libri e incontri per rincorrere l'Airone da Torino fino a Castellania

**L**a generazione nata negli anni Cinquanta è diventata grande e appassionata di ciclismo ascoltando le storie e le leggende della rivalità tra Fausto Coppi e Gino Bartali. Alcuni bambini di allora, tra cui anche Sergio Chiamparino, ricordano ancora a memoria la radiocronaca di Mauro Ferretti: «Un uomo solo al comando, la sua maglia è biancoceleste, il suo nome è Fausto Coppi». Per celebrare il centenario della nascita del Campionissimo, che è nato il 15 settembre 1919 a Castellania, la Regione Piemonte, la Fondazione Circolo dei Lettori e il Teatro Stabile di Torino hanno organizzato un calendario di eventi che coinvolge i luoghi della vita di Coppi: Torino,

ma anche Castellania, Novi Ligure, Tortona e Cuneo, teatro della sua celebre fuga della vittoria durante il Giro d'Italia del 1949.

Si comincia oggi alle 17.30 al Circolo della Stampa con la presentazione del libro fotografico «Fausto Coppi. La grandezza del mito», che raccoglie più di 350 scatti dell'Airone. All'incontro saranno presenti anche il governatore Chiamparino e il giornalista Gian Paolo Ormezzano. Al Circolo dei Lettori sarà invece presentato un altro libro sul ciclismo e sui gregari: «Magnifici perdenti». All'incontro, giovedì 11 aprile, sarà presente l'autore Joe Mungo Reed che dialogherà con lo scrittore Enrico Brizzi.

E poi ci sono gli appuntamenti organizzati a Castella-

nia, il comune in provincia di Alessandria in cui è nato l'Airone e che da quest'anno cambierà nome e diventerà «Castellania Coppi». Sono previste numerose mostre per celebrare il centenario: dal 9 marzo al 13 aprile «Le sue Sanremo»; dal 20 aprile al 31 maggio «I suoi Giri d'Italia». E gli eventi proseguiranno fino a gennaio 2020, organizzati a Casa Coppi.

Sempre nel suo paese di origine debutterà il reading di Gian Luca Favetto «L'affollata solitudine del campione», prodotto dal Circolo dei Lettori e dal Teatro Stabile di Torino. Un racconto di vittorie e di tragedie, di un uomo simbolo di un'Italia che aveva voglia di costruire e ha costruito. «Anche quando era a piedi, Coppi assumeva la stessa posizione

che aveva quando andava in bici, era il suo modo di stare al mondo», spiega Favetto. «Bisognerà vedere se noi oggi siamo contemporanei a lui o se siamo costretti a rincorrerlo ancora una volta». Lo spettacolo si sposterà a Novi (il 14 maggio), poi debutterà al Carignano di Torino il 26 e il 27 luglio, e al Gobetti dal 26 novembre all'1 dicembre. In questi mesi di omaggi e di nostalgia sono previste numerose mostre anche al Museo dei Campionissimi di Novi Ligure (dal 23 marzo: «La volata del XX secolo: la bicicletta nella storia») e incontri a Palazzo Monferrato di Alessandria: il 12 aprile alle 18 il giornalista radio Ricci condurrà «Coppi da record con Moser».

**Giorgia Mecca**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La scheda

● Tanti gli appuntamenti in programma per celebrare il centenario

● Si comincia oggi alle 17.30 al Circolo della Stampa

● Si andrà avanti fino al 15 settembre, giorno del compleanno di Coppi



### Campione

Un'immagine di Fausto Coppi in fuga solitaria al Giro d'Italia del 1952 nella tappa Roma - Rocca di Papa

